



*Il Presidente
della Giunta Regionale*

ORIGINALE

DECRETO N. 049

del 25 AGO. 2017

VISTO l'art. 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59,

VISTA la lett. a) dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i., concernente la "previsione di misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile rispondente ai requisiti previsti dall'allegato I, per la quantità ed il periodo minimi necessari a far fronte a contingenti esigenze locali";

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 3/Reg. del 13 agosto 2007 "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTO l'art. 54 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 51/9 dell'08.01.2016;

VISTO il Decreto 28 luglio 2004 recante "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152";

DATO ATTO delle priorità d'uso delle acque destinate al consumo umano, come previsto dall'art. 96, comma 3 e dall'art. 144, comma 4 del D.Lgs. 03.04.2006, n.152, nonché all'art. 25 comma 1 del Regolamento di cui al Decreto n. 3/Reg. del 13.08.2007;

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n.DG21/26 in data 10.02.2015 del Servizio Veterinaria e Sicurezza alimentare del Dipartimento regionale per la Salute e il Welfare sono state classificate in Categoria A3 le acque superficiali destinate al consumo umano prelevate nei tratti del fiume Trigno ubicati nelle località:

- "Traversa" di San Giovanni Lipioni (CH), "Valle Cupa" di Schiavi d'Abruzzo (CH),
- "Pietrafraida" di Lentella (CH) e "SS.650 altezza uscita Turfillo" nel Comune di Turfillo (CH);

DATO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n.DPC021/95 in data 09.08.2017 sono stati prorogati i termini della Determinazione Dirigenziale n.DPC021/18 in data 16.02.2016 con la quale è stato autorizzato il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, fino alla data del 30.06.2020, all'esercizio provvisorio della derivazione di acqua, ad uso plurimo, dal fiume Trigno, mediante il serbatoio di Chiauci e captate dalla traversa di San Giovanni Lipioni (CH), per le portate derivabili nelle misura massima pari a:

a) mod. 2,00 (l/s 200) nel periodo non irriguo 1° ottobre - 30 aprile costi distinti: per uso potabile mod.

0,80 (l/s 80) e per uso industriale mod. 1,20 (l/s 120);

b) mod. 10,24 (l/s 1.024) nel periodo irriguo 1° maggio - 30 settembre costi distinti:

- mod. 6,24 per irrigare ha 3.000 di terreni nella Regione Abruzzo gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud;

- mod. 2,00 per irrigare ha 600 di terreni del territorio della Regione Molise con impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud;

- mod. 2,00 per alimentare gli acquedotti potabili ed industriali gestiti rispettivamente dall'Ente di governo dell'Ambito Chietino e dall'ARAP;

DATO ATTO che la citata autorizzazione provvisoria è stata rilasciata a condizione, tra l'altro, del rispetto delle priorità degli usi dell'acqua: potabile, irriguo e industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nonché del rispetto del deflusso minimo vitale da far defluire nel fiume Trigno a valle dell'opera di presa dalla traversa fluviale di San Giovanni Lipioni, così determinato:

- mod. 5,63 (l/s 563) nel periodo non irriguo 1° ottobre - 30 aprile

- mod. 2,06 (l/s 206) nel periodo irriguo 1° maggio - 30 settembre;

CONSIDERATO che la citata autorizzazione provvisoria è stata rilasciata in attuazione delle disposizioni del "Protocollo di Intesa tra le Regioni Abruzzo e Molise per la realizzazione e gestione delle opere connesse alla utilizzazione delle acque del fiume Trigno" sottoscritto in data 19.09.2012;

CHE la situazione dell'approvvigionamento idrico potabile nel territorio regionale è stata monitorata dai Servizi regionali nei mesi estivi dell'anno corrente a seguito di una riconosciuta condizione di "severità idrica" determinata dal perdurare di elevate temperature e ridotte precipitazioni nel periodo di maggiori consumi per esigenze idro-potabile;

PRESO ATTO che i dati raccolti presso il Gestore del Servizio Idrico Integrato SASI per le finalità di cui sopra, note n. 5049 del 3/8/2017 e 5296 del 17/8/2017 (**Allegato 1**), portati all'attenzione dei Tavoli degli Osservatori Distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici, coordinati dalle Autorità di Bacino Distrettuali, e istituiti anche per la gestione di situazioni di crisi e scarsità idrica, hanno evidenziato significative criticità in diversi comuni del Chietino e in particolare nei comuni di Vasto e San Salvo;

VISTA l'istanza in data 4/8/2017 prot. N. 3072 (**Allegato 2**) con la quale il Consorzio di Bonifica SUD Vasto, facendo seguito alle "diverse riunioni svolte sia in Prefettura a Chieti che presso la sede dello stesso Consorzio dove abbiamo aggiornato costantemente la situazione del volume di invaso presso il serbatoio di Chiauci ed evidenziato la grave situazione di scarsità di risorsa idrica che viene prelevata a seguito del rilascio della diga stessa nello sbarramento di San Giovanni Lipioni che interessa l'intera area della Vallata del Trigno", a seguito dell'eccezionale ondata di caldo che interessa l'intera regione, rileva la particolare condizione di crisi idrica registrata che permetterebbe il prelievo per gli usi consentiti al massimo per ulteriori 10-15 giorni dopo i quali il serbatoio di Chiauci si svuoterebbe completamente e di conseguenza alla traversa di San Giovanni Lipioni arriverebbero le sole acque del fiume Trigno che ad oggi risulterebbero inferiori a 100 l/s, ed evidenza che "tale scenario non consentirebbe di rispettare i prefissati valori di DMV se non dovendo nel fiume la risorsa idrica altrimenti destinata all'uso umano" e introdurrebbe una gravissima crisi idrica con risvolti non solo economici e turistici ma anche sanitari per l'intera area costiera tra Vasto e Montenero di Bisaccia (CB);

PRESO ATTO che per le motivazioni suddette il Consorzio di Bonifica SUD Vasto, con la nota succitata ha richiesto, ai sensi dell'art. 7 punto 7.5 del DM 28/7/2004 in materia di linee guida per la definizione del Deflusso minimo Vitale, la deroga al DMV relativo al fiume Trigno presso la traversa di San Giovanni Lipioni nella misura di almeno il 50%;

VISTA la nota prot. n. RA/0123746/17 del 10/8/2017 (**Allegato 3**) del Servizio Genio Civile Regionale di Chieti con la quale, nel descrivere gli esiti della riunione sulla "Carenza idrica bacino imbrifero fiume Trigno" tenutasi il 9/8/2017 presso gli Uffici del Genio Civile di Chieti, evidenzia che:

1. "il ruolo di "regolatore della risorsa idrica" è attualmente svolto dal tavolo permanente istituito presso la Prefettura di Chieti e coordinato dal Prefetto di Chieti. Il tavolo determinerà, in relazione

alle criticità che verranno riscontrate nel futuro, sentiti i portatori di interesse, una diversa distribuzione della risorsa idrica per garantire le priorità già stabilite nell'autorizzazione provvisoria n. DPC 021/18 del 16/2/2016, secondo il seguente ordine: potabile, irriguo, industriale;

2.L.Ersi, su segnalazione dell'ARAP e della SASI, sulla base delle determinazioni assunte dal tavolo permanente di cui al punto 1), potrà avanzare alla Regione Abruzzo richiesta di dichiarazione di stato di emergenza idrica. A tale riguardo la risorse idrica attualmente disponibile potrà subire un incremento attraverso l'utilizzo dell'acqua proveniente dal "Campo Pozzi" posto a valle della traversa di "Pietrfradicia" per una portata stimata in 30 l/s. Tale portata potrà incrementare, nel caso di carenza idrica, l'attuale disponibilità attribuita al Consorzio di Bonifica Sud destinata ad uso potabile e industriale (200 l/s) "

TENUTO CONTO che in data 24 agosto 2017 si è tenuta, presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali una riunione, finalizzata all'analisi della situazione dell'approvvigionamento idropotabile nel territorio della Regione Abruzzo con i Gestori del Servizio Idrico Integrato, l'ERSI e gli Enti di Governo dell'Ambito come da elenco partecipanti in **Allegato 4**;

PRESO ATTO che da tale riunione è emerso, come relazionato dai rappresentanti della SASI Spa, il perdurare e l'inasprimento della situazione di severità idrica nel Vastese con il rischio di ulteriori criticità a fronte del patentato svuotamento dell'invaso di Chiauci come da nota dell'ARAP Servizi S.r.l. del 23/8/2017, prot. n. 1120, acquisita in sede di riunione (**Allegato 5**);

EVIDENZIATO che SASI ha manifestato, nel corso dalla suddetta riunione, la difficoltà a gestire con propri mezzi l'ipotesi di ulteriore inasprimento della carenza idrica già oggi fronteggiata con turnazioni e fornitura con autobotti nei Comuni più critici;

EVIDENZIATO che nel corso della riunione SASI ha confermato quanto comunicato dal Consorzio di Bonifica di Vasto, in merito al fatto che la disponibilità del serbatoio di Chiauci è garantita fino a domenica 27 agosto 2017, dopo tale data alla Traversa di San Giovanni di Lipioni arriverebbero le sole acque del Trigno che all'attualità risultano inferiori data le portate del fiume Trigno;

VISTA la nota dell'ERSI n. 588 del 24/8/2017 (**Allegato 6**) con la quale viene richiesto, seguito di quanto emerso nella riunione suddetta, "la dichiarazione dello stato di emergenza idrica per l'Ambito territoriale Chietino, prevedendo nella zona vastese, in particolare, misure alternative e straordinarie di approvvigionamento";

RITENUTO che sussistono, per quanto sopra evidenziato, le condizioni per adottare, ai sensi dell'art. 12, c.1, lett.a) del D.Lgs. n.31/2001, misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile nell'ambito Territoriale Chietino e, in particolare, nel Vastese;

PRESO ATTO che l'art. 7.5 del DM 28 luglio 2004 prevede che "le Autorità competenti, informate le Autorità di bacino, possono motivatamente adottare deroghe al DMV per limitati e definiti periodi di tempo consentendo il mantenimento di portate in alveo inferiori al DMV esclusivamente nei seguenti casi:

- quando sussistano esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfacenti;

- quando sussistano esigenze di approvvigionamento per utilizzazioni irrigue limitatamente ad aree caratterizzate da rilevanti squilibri del bilancio idrico preventivamente individuate nel Piano di tutela"

EVIDENZIATO che le misure ad oggi individuate per rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile nell'ambito Territoriale Chietino e, in particolare, nel Vastese risultano essere come da corrispondenza già citata e risposta in allegato al presente atto (Allegato 2, 3 e 5):

- Deroa al rispetto del DMV sul fiume Trigno a valle della Traversa di San Giovanni Lipioni, così come previsto dall'art. 7 punto 7.5 del DM 28/7/2004, al fine di assicurare l'uso potabile;

- Autorizzazione in emergenza alla captazione dal campo Pozzi posto a valle della Traversa di Pietrfradicia gestito dal Consorzio di Bonifica sud per la portata di 80 l/s per usi irrigui e industriali;

- Allertare la Prefettura di Chieti per ogni azione di propria competenza volta a fronteggiare la situazione di crisi idrica in corso;

- Allertare la Protezione Civile regionale per eventuali interventi di fornitura di acqua potabile mediante autobotti, che si possano rendere necessari in caso di insprirsi della criticità a partire dal 27 agosto p.v.;

RITENUTO NECESSARIO, al fine di garantire il rispetto del diritto di accesso all'informazione ambientale, di impegnare l'ERSI ed il Gestore SASI S.p.A. ad organizzare un incontro pubblico informativo entro 30 gg. dalla promulgazione della presente Deliberazione, nonché successivi incontri con cadenza almeno semestrale, per tutto il periodo di vigenza della "Dichiarazione di emergenza idrica" di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto, in quanto produce effetti rilevanti ed improrogabili, riveste carattere di urgenza ed indifferibilità;

DATO ATTO della puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

VISTA la L.R. n° 77 del 14.09.1999;

DATO ATTO della favorevole istruttoria svolta sul presente provvedimento e attestata dai Dirigenti del Servizio Gestione e Qualità delle Acque e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale in calce allo stesso, a norma della L.R. n° 77/1999;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche Governo del territorio e Politiche Ambientali e i Dirigenti del Servizio Gestione e Qualità delle Acque e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento, attestata con le firme apposte in calce allo stesso.

DECRETA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

1) di prevedere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 02.02.2001, n°31 e s.m.i., le seguenti misure atte a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire acqua potabile nella situazione di grave crisi idrica determinatasi nell'ambito territoriale del Chietino, con particolare riferimento all'area del Sangro e del Vastese:

a. deroga, ai soli fini di soddisfare gli usi potabili, fino alla data del 30 settembre 2017, al Deflusso Minimo Vitale a valle della traversa di San Giovanni Lipioni, stabilito con Determina Dirigenziale n.DPC021/18 in data 16.02.2016 di autorizzazione provvisoria all'esercizio della derivazione, ad uso plurimo, rilasciato al Consorzio di Bonifica SUD, così come previsto dall'art. 7.5 del DM 28 luglio 2004 e dall'art. 54 comma 1, lettera f) delle Norme Tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 51/9 dell'08.01.2016;

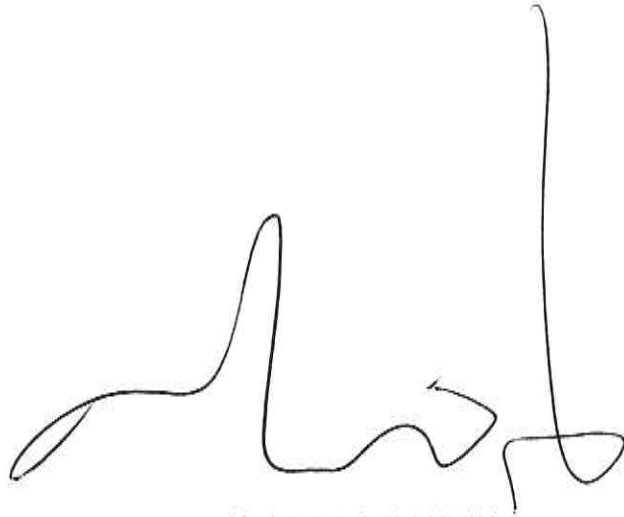
b. di individuare, fino alla data del 30 settembre 2017, nei campi pozzi posti a valle della Traversa di Petradacia (Lentella), gestiti dal Consorzio di Bonifica Sud, la fonte di approvvigionamento idrico alternativa, per una portata di 80 l/s, per gli altri usi (irriguo e industriale) autorizzati con la Determina Dirigenziale n.DPC021/18 del 16.02.2016 prorogata con Determina Dirigenziale n.DPC021/95 del 09.08.2017, che attualmente non trovano capienza nella disponibilità idrica alla traversa di San Giovanni Lipioni;

c. di allertare la Prefettura di Chieti per ogni azione di propria competenza volta a fronteggiare la situazione di crisi idrica in corso;


d. di allertare la Protezione Civile regionale per eventuali interventi di fornitura di acqua potabile integrativa mediante autobotti, che si possano rendere necessari in caso di insprirsi della criticità a partire dal 27 agosto p.v.;

2) a cura del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, nonché notificato all'Ente Regionale Servizio Idrico, alla SASI S.p.A., al Consorzio di Bonifica SUD, all'ARAP, al S.I.A.N. dell'ASL di Chieti,


alla Prefettura di Chieti, alle Autorità Distrettuali competenti per territorio, e al Servizio Emergenza di Protezione Civile della Regione Abruzzo; al dott. Luciano D'Alfonso, al Servizio Emergenza di Protezione Civile della Regione Abruzzo; al dott. Luciano D'Alfonso, al Servizio Emergenza di Protezione Civile della Regione Abruzzo; al dott. Luciano D'Alfonso, al Servizio Emergenza di Protezione Civile della Regione Abruzzo;




IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Luciano D'Alfonso



IL DIRETTORE REGIONALE
Dipartimento OO.PP.
Ing. Emidio Primavera



IL DIRIGENTE DEL
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Ing. Domenico Longhi



IL DIRIGENTE DEL
Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale
dott. Luca VALENTE

